



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE.

=====

N. 050

OGGETTO: Approvazione delle prescrizioni per la tutela, conservazione e valorizzazione della Biodiversità vegetale dei territori di Villasimius.

=====

L'anno **DUEMILASETTE** del mese di **OTTOBRE** il giorno **CINQUE** alle ore **18,30** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA		X
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO	X	
PIRISI GIOVANNINA	X		CADONI LUISELLA		X
FARCI RENATO	X		CADONI VINCENZO	X	
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA	X	
SECCI GIOVANNA	X		MELONI ALDO	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE		X			

Presenti n. **10**

Assenti n. **03**

Assiste la seduta il Segretario *Dott. Alberto Sciola*

Il Sindaco Sig. Sanna Salvatore assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

- Viene conseguentemente posta in discussione la proposta che di seguito si riporta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la ricchezza della diversità vegetale presente nel territorio comunale e considerato che queste peculiarità costituiscono un patrimonio della popolazione locale che si impegna a conservarlo e tutelarlo nell'interesse dell'intera umanità;

Considerato che la conservazione della biodiversità vegetale è un imperativo etico perché rappresenta non solo un bene da difendere e da trasmettere alle generazioni future per il miglioramento della qualità della vita, ma è esso stesso un bene, che il diritto alla propria esistenza;

Visto il dettato della Convenzione sulla Diversità Biologica (1992) ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994 n. 124;

Vista la Direttiva 92/43/CEE, recepita dall'Italia attraverso il DPR 357/97 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'Allegato 2 che comprende una specie (*Brassica insularis* Moris) presente nel territorio di Villasimius;

Vista la Convenzione di Washington (CITES) sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione e che nel territorio di Villasimius è applicabile alle *Orchidaceae* per le quali ne viene regolamentato il prelievo di esemplari vivi, morti o parti di essi.

Vista la delibera della Giunta Regionale 17/2 del 12 aprile 2005 inerente la "Tutela, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità e della biodiversità vegetale della Sardegna";

Considerato che non esiste ad oggi una legge nazionale o regionale di tutela della flora autoctona.

Ritenuto necessario dotarsi di uno strumento di tutela del patrimonio vegetale del territorio di Villasimius;

DELIBERA

Il presente atto detta norme per garantire la protezione della diversità vegetale del territorio comunale di Villasimius, al fine di conservare gli equilibri indispensabili per il mantenimento delle diverse entità e degli ecosistemi presenti nel rispetto della Costituzione, degli obblighi nazionali e internazionali, in attuazione dell'Ordinamento comunitario e dei Regolamenti specifici.

La presente delibera ha l'obiettivo di integrare le diverse misure di tutela specifiche attualmente vigenti con l'estensione a altre specie che costituiscono il patrimonio del Comune e per le quali si vuole assicurare la conservazione *in situ* ed *ex situ*.

Il Comune si impegna a promuovere un monitoraggio costante dello stato di conservazione delle specie vegetali e degli habitat nei quali queste vivono e a promuovere iniziative di sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela delle specie vegetali.

Alla delibera viene allegato un elenco delle principali unità tassonomiche per le quali si ritiene urgente adottare delle misure di tutela; le specie inserite in questo elenco vengono distinte in 4 tipologie a seconda del grado di minaccia cui le stesse sono esposte, e in particolare:

categoria A= specie ad altissimo rischio d'estinzione per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere o parti di esse, fatti salvi gli studi o le attività autorizzate con deroga rilasciata dal Ministero della Tutela dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativamente alle specie incluse negli allegati della direttiva 92/43/CEE e nei regolamenti attuativi a livello nazionale, delle quali il Comune deve essere costantemente aggiornato. Per tali specie il comune si impegna ad attuare misure di conservazione *in situ* finalizzate a mitigare le possibili minacce, attuali o potenziali, che potrebbero determinare la scomparsa delle popolazioni.

categoria B= specie ad alto rischio d'estinzione o fortemente minacciate a livello locale, per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere o parti di esse,

principalmente per collezionismo, fatte salve le strutture di ricerca specializzate che dovranno comunque concordare e costantemente tenere aggiornato il Comune sulle attività di raccolta e studio intraprese, sulle ricerche che si intendono realizzare e sui risultati ottenuti da tali ricerche.

categoria C= specie a rischio d'estinzione o minacciate a livello locale, per le quali è vietata qualunque attività di raccolta di piante intere ma è possibile la raccolta del germoplasma, previa autorizzazione del Comune.

categoria D= specie che caratterizzano il paesaggio vegetale del territorio e per le quali si adotta una regolamentazione relativa al prelievo di esemplari interi. La richiesta di autorizzazione è importante al fine di individuare un prelievo che sia sostenibile e non determini rischi di depauperamento delle risorse genetiche o comporti una seria minaccia della conservazione della specie.

Il Comune, pur riconoscendo quale metodo di tutela prioritario della flora spontanea la conservazione *in situ*, provvede alla tutela delle unità tassonomiche ritenute a rischio d'estinzione e/o di erosione genetica, con la conservazione *ex situ* attuata dalla Banca del Germoplasma della Sardegna (BG/SAR), struttura dell'Università di Cagliari e nodo regionale di riferimento per la conservazione delle risorse genetiche riconosciuto a livello regionale, nazionale e internazionale.

L'elenco delle unità tassonomiche oggetto di tutela, può essere modificato o implementato nel tempo a seconda del reale stato di conservazione nel territorio comunale, sentito il parere di esperti qualificati nel settore della biologia della conservazione.

Il Comune si impegna a trasmettere copia del presente atto alla R.A.S. Assessorato della difesa dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat, tutela della fauna, attività fitosanitaria.

ALLEGATO I

CATEGORIA A

Asplenium marinum L.
Silene valsecchiae Bocchieri

CATEGORIA B

Ferula arrigonii Bocchieri
Helicodicerus muscivorus Engl.
Limonium dubium (Guss.) R. Litard.
Pancratium maritimum L.
Silene succulenta Forssk. Subsp. *corsica* (DC) Nyman

CATEGORIA C

Ammophila arenaria (L.) Link subsp. *australis* (Mabille) Lainz
Brassica insularis Moris
Carduus fasciculiflorus Viv.
Crucianella maritima L.
Euphorbia pithyusa L. subsp. *pithyusa*
Juniperus oxycedrus L. subsp. *macrocarpa* (Sibth. Et Sn.) Ball
Otanthus maritimus (L.) Hoff. et Link
Posidonia oceanica (L.) Delile
Thesium humile Vahl
Thymelacea tartonraira (L.) All.

CATEGORIA D

Ampelodesmos mauritanicus (Poiret.) Dur.
Elymus farctus (Viv.) Runemark ex Melderis subsp. *farctus*
Juniperus phoenicea L. subsp. *turbinata* (Guss.) Nyman
Limonium retirameum Greuter et Burdet
Parapholis strigosa (Dumort) Hubbard
Romulea requienii Parl.
Schoenus nigricans L.
Sedum litoreum Guss.
Spartina juncea (Michx.) Willd.
Succowia balearica (L.) Medicus
Verbascum conocarpum Moris
Vitex agnus-castus L.

ALLEGATO II – Definizioni

Ai sensi e per gli effetti del presente atto valgono le seguenti definizioni:

- a. biodiversità vegetale: comprende l'insieme e la variabilità di tutti gli organismi vegetali viventi di ogni origine e natura che si trovano sulla biosfera. La biodiversità viene distinta in tre livelli principali: genetico, specifico ed ecosistemico;
- b. conservazione *ex situ*: complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare le componenti della diversità biologica di unità tassonomiche vegetali in uno stato soddisfacente, attuate al di fuori del loro ambiente naturale;
- c. conservazione *in situ*: complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare le componenti della diversità biologica di unità tassonomiche vegetali nel loro ambiente naturale o nell'ambiente in cui hanno sviluppato le proprie caratteristiche, nonché gli habitat naturali, seminaturali;
- d. unità tassonomiche: sono incluse in tale dicitura le categorie tassonomiche di livello specifico, sottospecifico e varietale.

Il Presidente, nel precisare che è presente il prof. Bacchetta dell'Università di Cagliari che illustrerà il contenuto della presente proposta di deliberazione, riferisce si è giunti quest'anno alla terza edizione del progetto per lo studio del germoplasma delle specie endemiche esistenti a Villasimius.

Afferma che si è arrivati all'elencazione di queste specie e che le stesse sono state evidenziate nei piani di gestione relativi ai SIC e alle ZPS esistenti nel territorio.

Rileva che l'amministrazione deve essere consapevole del prezioso patrimonio e quindi occorre approvare l'elenco delle specie e indicare una serie di prescrizioni che ne consentano la tutela e la valorizzazione.

Il prof. Bacchetta, nel prendere la parola su invito del Presidente (il quale osserva che la presente deliberazione verrà adottata a seguito al suo interessamento), precisa che grazie all'apposito finanziamento è stato possibile verificare lo stato di conservazione della biodiversità dei territori di Villasimius, compresi quelli che rientrano all'interno dell'area marina protetta.

Rileva che questo ha consentito di acquisire tutta una serie di dati, da cui emerge la grande ricchezza della diversità vegetale del territorio, e che l'adozione della presente deliberazione pone il Comune tra i più avanzati nella tutela delle specie endemiche, sia per la tutela che per la valorizzazione delle stesse.

Afferma che tali specie sono state acquisite alla banca regionale del germoplasma e che con la presente delibera la tutela potrà avvenire in loco, con una serie di prescrizioni e di specifiche.

Si è predisposto un elenco, composto da 4 categorie, sulla base delle linee guida esistenti a livello regionale e con la direttiva "Habitat 92/.43/CEE".

Per quanto attiene alla tutela e valorizzazione si confida sull'apposito contributo per la realizzazione del progetto del Ministero che verrà gestito di concerto con l'Area marina Protetta.

Procede quindi una carrellata sulle varie categorie e specie, in ordine di importanza, contenute nella proposta di delibera, soffermandosi sugli aspetti e sulle problematiche più importanti riscontrate.

Riferisce sullo stato di criticità in cui versa il ginepreto in località monte s'arena, riferendo che si è riscontrato il taglio di diversi ginepri, unita ad una discarica derivante dall'accumulo di rifiuti conferiti dai venditori ambulanti durante le ore di pausa.

Il consigliere Meloni osserva che occorre intensificare i controlli contro le discariche.

Il consigliere Cadoni Vincenzo, nel ricordare che contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ci fu un blitz e delle confische, chiede se in certe zone del litorale si stia verificando un effetto "calanco".

Il prof. Bacchetta, nel constatare in certe zone come, ad esempio, tra Notteri e Simius si sta creando una certa erosione derivante dal continuo passaggio pedonale, rileva che ciò deriva dal carico antropico e dall'inciviltà delle persone.

Il consigliere Cadoni Vincenzo chiede interventi cautelativi per le piante esposte al continuo passaggio di persone e una maggiore protezione del mandorlo.

Il prof. Bacchetta, pur precisando che il mandorlo non è una specie autoctona in quanto proviene dall'Asia Minore, afferma che ormai rappresenta la bio-diversità della Sardegna.

Precisa, a richiesta dell'Assessore Vargiolu, che il taglio del ginepreto, effettuato in modo razionale e finalizzato, è avvenuto in prossimità del villaggio "Tanka".

Afferma, a richiesta dell'Assessore Massa che auspica anche la tutela del fico d'india, che detta specie viene considerata invasiva, mentre per quanto attiene alle specie endemiche come il ginepro precisa che il germoplasma di cui si dispone potrà essere usato nel futuro.

L'assessore Utzeri, nel sostenere che occorre risalire alle cause che hanno determinato gli episodi di scempio succitati, rileva che la soluzione al problema si può ottenere con un servizio di vigilanza ambientale organizzato in modo serio ed efficiente.

Osserva al riguardo che il servizio deve essere potenziato e dotato degli strumenti necessari a prevenire e reprimere il fenomeno.

Il consigliere Meloni afferma che chi trasgredisce deve essere punito severamente.

Il Presidente, nel ribadire l'importanza della deliberazione in argomento, precisa che alla medesima seguirà un'ordinanza ai fini preventivi e repressivi.

Osserva che il provvedimento dovrà essere accompagnato da una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini e, in particolare, verso la scuola dove, con la collaborazione degli insegnanti si potranno realizzare progetti specifici.

Riferisce che ci si sta muovendo per una gestione integrata della fascia costiera che al riguardo sono stati previsti interventi nei SIC e nelle ZPS.

Sostiene che occorre continuare in questa direzione, mettendo a punto appositi progetti, come ad esempio quello per la protezione del ginepro di "Porto sa Ruxi", e facendone seguire altri ritenuti necessari, raccogliendo in tal senso le proposte che dovessero pervenire.

La cons. Pirisi chiede che nelle iniziative e nelle proposte vengano coinvolti anche i cittadini.

Il consigliere Cadoni Vincenzo, nell'osservare che il sistema dunale si tutela salvaguardando quello retrodunale, rileva che la normativa sull'area marina protetta fornisce già ora efficaci elementi di tutela.

Constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, si passa alla votazione, in forma palese, che da il seguente risultato.

Presenti e votanti 10

Favorevoli 9

Astenuti 1 (Dessi)

IL CONSIGLIO

Vista e valutata la succitata proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visti i risultati della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione nel testo in premessa riportato.